



COME VOLEVASI DIMOSTRARE: LA FEDERMECCANICA DICHIARA ESTINTO IL CONTRATTO NAZIONALE, L'ACCORDO SEPARATO DI FIM E UILM È SOLO LA RINUNCIA AL CONTRATTO.

La Federmeccanica ha deciso di “recedere” dal Contratto nazionale del 1999 e di considerare quel contratto “estinto”. Con questo atto, assolutamente privo di valore legale, ma gravissimo sul piano dei comportamenti e delle intenzioni, la Federmeccanica chiarisce la sua volontà di cancellare l’istituto stesso del Contratto nazionale.

La Fiom lo aveva detto da tempo e per questo non ha sottoscritto un testo presentato dalla Federmeccanica, difficilmente lo si può chiamare accordo, che ha l’unico scopo di:

- introdurre altre e peggiori precarietà tra i lavoratori.
- Cancellare l’orario settimanale e mettere tutti i lavoratori a disposizione delle aziende con flessibilità non contrattata.
- Peggiorare i turni, lo straordinario, le condizioni di lavoro.
- Ridurre i diritti dei lavoratori degli appalti, dei trasfertisti, dei dipendenti soggetti a reperibilità.
- Abbassare il salario contrattuale al di sotto dell’inflazione.

La Fim e la Uilm, sindacati di minoranza, non hanno fatto un contratto, hanno semplicemente sottoscritto il programma della Federmeccanica di smantellamento del Contratto nazionale.

La Federmeccanica vuole che il Contratto venga trasformato in una appendice delle leggi, che, delle leggi, recepisca solo gli aspetti peggiori.

Per questo la Fiom ha detto di No e per questo la Fiom continua la lotta per riconquistare il Contratto nazionale, per un vero accordo che tuteli il salario e i diritti dei lavoratori.

IN QUESTI GIORNI TUTTE LE ASSEMBLEE DI FABBRICA, ANCHE QUELLE CONVOCATE DA FIM E UILM, RESPINGONO IN TUTTA ITALIA L'ACCORDO CHE DISTRUGGE IL CONTRATTO. NON C'È UNA SOLA ASSEMBLEA DI LAVORATORI CHE ABBAIA DETTO SÌ. DOVUNQUE I LAVORATORI POSSONO VOTARE SENZA TRUCCHI, I NO SUPERANO L'80%.

Per queste ragioni la Fiom va avanti: **con altre 16 ore di sciopero articolato e con una giornata di lotta nazionale il 12 giugno**, nella quale a tutte le aziende e a tutte le associazioni industriali verrà consegnata la diffida a non cancellare il Contratto. **Perché nessuno può cancellare il Contratto del 1999.**

La Fiom va avanti con la mobilitazione nazionale, chiedendo l’intervento delle forze politiche e delle istituzioni per fermare l’attacco alla democrazia e ai diritti dei lavoratori.

La Fiom va avanti con **la tutela legale dei lavoratori** di fronte ad ogni possibile peggioramento delle loro condizioni.

La Fiom va avanti con la **Cassa di Resistenza** per sostenere le lotte più dure.

La Fiom va avanti **con la lotta articolata** - in modo che ovunque sia possibile e con il consenso dei lavoratori si facciano piattaforme e accordi aziendali che difendano il salario e fermino l’attacco ai diritti - **e con la lotta nazionale, per riconquistare il Contratto nazionale.**

IL CONTRATTO NAZIONALE DURA DA PIÙ DI 50 ANNI E NON PUÒ ESSERE CANCELLATO CON UN TRATTO DI PENNA. ESSO È COSTATO LOTTE E SACRIFICI. OGGI CI COSTA DIFENDERLO, MA CI COSTEREBBE MOLTO DI PIÙ NON AVERLO PIÙ. AVANTI CON LOTTA PER LA DIFESA E LA RICONQUISTA DEL CONTRATTO NAZIONALE

LA FIOM